

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI
SUOR ORSOLA
BENINCASA



AUTORITÀ PER LE
GARANZIE NELLE
COMUNICAZIONI

MVNVS
RIVISTA GIURIDICA
DEI SERVIZI PUBBLICI

MASTER DI II LIVELLO IN
DIRITTO AMMINISTRATIVO

FIRB - FUTURO IN RICERCA
"TRA.M. - Trasformazioni metropolitane.
Le città come spazio politico.

Tessuto urbano e corpo politico: crisi di una metafora

Le Smart Cities: istituzioni, territorio e regole

lunedì 5 dicembre 2016 - Napoli, Corso Vittorio Emanuele 292, Sala degli Angeli

Prima sessione - ore 10.30

Indirizzi di salute

Prof. Lucio d'Alessandro

Magnifico Rettore dell'Università Suor Orsola Benincasa

Dott. Marco Delmastro

Direttore del Servizio Economico-Statistico dell'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni

Presiede

Prof. Aldo Sandulli

Preside della Facoltà di Giurisprudenza dell'Università Suor Orsola Benincasa

Relatori

Prof. Enrico Carloni

Città intelligenti e Agenda urbana
Università di Perugia

Prof. Christian Iaione

Smart Cities e sharing economy
Università Guglielmo Marconi di Roma
Fellow dell'Urban Law Center della Fordham University di New York

Prof. Francesco Izzo

Smart cities e sviluppo economico
Seconda Università di Napoli

Prof. Roberto Caso

Community Networks: le regole della libertà
Università di Trento e co-direttore del Gruppo LawTech

Light lunch - ore 13.00

Seconda sessione - ore 14.30

*L'esperienza delle Autorità amministrative
Indipendenti*

Ing. Vincenzo Lobianco

Consigliere per l'innovazione tecnologica presso l'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni

Dott. Luca Lo Schiavo

Dirigente presso l'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas

Terza sessione - ore 15.30

Tavola Rotonda: l'esperienza delle istituzioni territoriali

Moderata

Prof. Giulia Maria Labriola

Università Suor Orsola Benincasa

Dott. Raffaele Tiscar - Vice Segretario Generale della Presidenza del Consiglio dei Ministri

Dott. Paolo Testa - Responsabile dell'Osservatorio sulle Smart Cities dell'ANCI

Prof. Mario Calabrese - Assessore alle infrastrutture, lavori pubblici e mobilità del Comune di Napoli

Dott. Valerio Nittrato Izzo - Università di Napoli Federico II

Dott. Francesca Scamardella - Università di Napoli Federico II

Chiusura dei lavori - ore 17.00

Conclude

Prof. Antonio Nicita

Componente del Consiglio dell'Autorità per le Garanzie delle Comunicazioni



Nel quadro articolato della *governance* globale le città si stagliano, sempre più, come soggetti di diritto pubblico di estrema rilevanza. Circoscrivendo l'analisi alla città europea, che esibisce caratteri peculiari rispetto alle megalopoli e alle post-metropoli, si percepisce quanto lo spazio urbano costituisca un presidio di territorialità di importanza crescente, a fronte del dissipamento delle categorie dello Stato. La città si impone alla riflessione degli studiosi delle scienze sociali, con particolare riguardo ai giuristi e agli esperti di pianificazione territoriale, in quanto centro di imputazione di diritti e pretese di cittadinanza, luogo di dispiegamento di servizi pubblici essenziali, campo di forza di flussi economici e informativi, spazio pubblico popolato da risorse fisiche, ambientali e culturali non inesauribili. Il modo in cui tale spazio è strutturato e governato definisce la condizione di esercizio e talvolta la stessa accessibilità a questo complesso palinsesto di diritti. La struttura dello spazio urbano è un prodotto culturale, esito di una funzione di pianificazione tradizionalmente svolta dal diritto e oggi condivisa con diversi ordini normativi (l'ordine economico del mercato e l'ordine sociale dell'auto-pianificazione), che favoriscono la nascita e la definizione di nuove pratiche generative dei diritti, con particolare riguardo alle procedure di formazione delle decisioni politiche ispirate alle logiche partecipative tipiche dei processi *bottom-up*.

All'interno di queste dinamiche, ha assunto un ruolo centrale la riflessione sulle *smart cities*, modelli di città intelligenti improntati alla capacità di regolazione tecnologica degli ambienti urbani. La revisione teorica cui è attualmente sottoposta questa importante prestazione investe l'elemento più radicale del modello di *smart city*, che postula una capacità di autoregolamentazione della tecnologia intelligente pressoché assoluta, ma preserva la possibilità di ottimizzazione tecnologica dei servizi pubblici essenziali e di alcune funzioni della vita urbana. Se appare prematuro immaginare che l'idea di una metropoli governata attraverso flussi informativi, sensori e dispositivi tecnologici completamente autosufficienti sia effettivamente applicabile al territorio, storicamente stratificato in modo sensibile e densamente antropizzato (nel senso culturale del termine), delle città-medie di tipo europeo, è auspicabile promuovere una riflessione scientifica su questi temi, che sarà necessariamente interdisciplinare. La giornata di studi prevista per il 5 dicembre 2016 interroga esperti a vario titolo coinvolti nel dibattito pubblico sull'applicazione dei modelli di *smart city* allo spazio giuridico-politico che definisce la dimensione urbana, sollecitando la riflessione sull'intersezione, che merita di essere affinata, fra processi di formazione della decisione politica e dispositivi tecnici puramente regolativi.

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI
SUOR ORSOLA
BENINCASA

Le Smart Cities: istituzioni, territorio e regole

lunedì 5 dicembre 2016 - Napoli, Corso Vittorio Emanuele 292, Sala degli Angeli



**MASTER DI II LIVELLO IN
DIRITTO AMMINISTRATIVO**

MVNVS
RIVISTA GIURIDICA
DEI SERVIZI PUBBLICI

FIRB - FUTURO IN RICERCA
"TRA.M. - Trasformazioni metropolitane.
Le città come spazio politico.
Tessuto urbano e corpo politico: crisi di una metafora"